

Il Potere del Carisma – Raffaella Di Marzio

È vietato riprodurre in toto o in parte senza autorizzazione dell'autrice
26 novembre 2012

1. Gli effetti del potere carismatico

Nei giorni scorsi riflettevo su quanto possa essere forte il **potere del carisma**, sollecitata anche dai numerosi testi che sto leggendo su questo argomento.

Nel mio libro, [Nuove religioni e sette](#), ne ho parlato diffusamente, in particolare nel paragrafo che porta lo stesso titolo (Il potere del carisma, pp. 120-122).

Le riflessioni che facevo nel mio libro scaturivano non solo dalla lettura di studi sull'argomento, ma anche dall'esperienza accumulata negli anni. Ho constatato infatti quanto sia vasta e complessa la letteratura scientifica su questo tema e quanto essa sia, in gran parte, legata ai casi di gruppi (religiosi e non) che si sono macchiati di gravi crimini. Casi eccezionali, ma comunque preoccupanti.

I casi che vengono di solito ricordati sono preoccupanti perché da essi si evince come il potere carismatico di una persona, quando si colora di caratteristiche mistico-religiose, può arrivare a trasformare, agli occhi dei suoi seguaci, un essere umano in una divinità. Certo, questo accade solo a persone predisposte alla dipendenza e a certe particolari condizioni, ma, quando avviene, può generare effetti imprevedibili e sconcertanti, in senso sia positivo che negativo.

Ci sono, infatti, persone che, grazie alla guida di leader dotati di grande carisma, hanno trasformato la loro vita trovando finalmente un senso da attribuirle, oppure sono state capaci di scelte coraggiose e di dedizione totale a missioni che per la gente comune sembrano impossibili perchè richiedono il sacrificio di se stessi a vantaggio di altri esseri umani. C'è chi, grazie ad una relazione con un leader carismatico, ha trovato la forza di affrontare con serenità una malattia devastante, chi ha sopportato meglio le cure, chi è morto nella speranza invece che nella disperazione e chi, grazie alla sua fede, dice perfino di essere guarito.

In altri casi gli effetti del potere carismatico sono stati tragici, poichè i leader che lo esercitavano erano squilibrati, malati o semplicemente assetati di potere. Avendo usato il loro potere per sottomettere gli altri hanno provocato sofferenze e ridotto le persone predisposte (e più deboli), in condizioni miserevoli fino ad arrivare alla violazione dei più elementari diritti umani, e questo senza distinzione di età: le vittime erano bambini, adulti e anziani.

Tra questi due estremi esistono molte sfumature che rappresentano una vasta gamma di modalità di esercitare il potere carismatico con connotazioni diverse in

Il Potere del Carisma – Raffaella Di Marzio

È vietato riprodurre in toto o in parte senza autorizzazione dell'autrice
26 novembre 2012

contesti diversi e i cui effetti dipendono da come le singole persone reagiscono al suo esercizio.

2. La guerra a un “metodo” e a un carisma

Un caso particolare di cui voglio parlare è quello di Vito Carlo Moccia e della sua associazione (ora sciolta dal fondatore): Arkeon. Negli ultimi quattro anni ho avuto modo di conoscere da vicino questo leader carismatico e decine di suoi seguaci, ex membri di Arkeon: *"la più pericolosa psicosetta mai esistita"*, come è stata ribattezzata dai media e dai loro procacciatori di notizie.



Moccia durante un seminario

La guerra dei media contro Arkeon è cominciata nel 2006. Sono passati più di sei anni e un processo di primo grado è giunto recentemente a conclusione. In questi anni ho sempre continuato ad osservare gli eventi e a rimanere in contatto con le persone coinvolte in questa vicenda.

Ogni tanto mi ritrovavo a riflettere su quello che succedeva, su come il leader e i suoi seguaci reagivano di fronte ai bombardamenti mediatici e all'attivismo delle associazioni antisette italiane che hanno fatto di questo gruppo [l'emblema della loro campagna a favore della introduzione del reato di manipolazione mentale nel nostro Codice Penale](#):

"Tale risultato è stato dovuto ad un attento e particolareggiato studio realizzato dalla Dr.ssa Lorita Tinelli nel corso degli ultimi 12 anni, e da una indagine puntuale ed efficace della DIGOS nell'ultimo anno e mezzo"[...] Un ottimo risultato, forse il primo così emblematico nella storia delle psicosette in Italia.[...] La costante collaborazione del Cesap con le Forze dell'Ordine ha portato al

Il Potere del Carisma – Raffaella Di Marzio

È vietato riprodurre in toto o in parte senza autorizzazione dell'autrice
26 novembre 2012

risultato odierno.[...] Si auspica che questo risultato segni una svolta anche per i tanti casi simili, e che possa contribuire alla elaborazione di una legge sulla manipolazione mentale qui in Italia[...]" ([Comunicato Stampa del Cesap del 14 ottobre 2007](#)).

3. Osservare per capire

In questi anni, nonostante per un certo tempo [mi sia stato impedito di esprimere le mie opinioni](#), ho tentato almeno di osservare **come** cambiavano e soprattutto **se** cambiavano i rapporti di dipendenza e il tipo di relazione tra leader e seguaci, in seguito alla campagna mediatica e alla diffusione dell'immagine di Arkeon come un "mostro" che fagocita le sue vittime.



A parte le ovvie eccezioni delle persone che si sono costituite parti civili al processo e che ovviamente di Arkeon e del suo leader (o di altri maestri diversi da Moccia) non hanno certo un buon ricordo o una positiva opinione, cosa ne è stato degli altri? Delle migliaia che hanno conosciuto Moccia e hanno frequentato i seminari?

Dall'autunno 2007 tutte le attività erano state sospese, per iniziativa del fondatore. Di conseguenza quei legami tipici che si stabiliscono nel corso di una attività ricorrente e regolare avrebbero dovuto allentarsi, gli effetti emotivi dell'esperienza del "cerchio" e l'influsso del potere carismatico del leader avrebbero dovuto, nel tempo, annebbiare il ricordo e modificare lo stato emotivo e l'atteggiamento degli ex frequentatori. Mi chiedevo, insomma, l'effetto che

Il Potere del Carisma – Raffaella Di Marzio

È vietato riprodurre in toto o in parte senza autorizzazione dell'autrice
26 novembre 2012

poteva avere, sugli ex frequentatori dei seminari di Moccia, la massiccia e violenta campagna contro Arkeon, fatta di centinaia e centinaia di trasmissioni televisive, radiofoniche, articoli su stampa e sul web, che ha ingenerato reazioni di panico e indignazione nei telespettatori e lettori.

Certo è impossibile saperlo, per ciò che riguarda la maggior parte delle persone, ma forse si può raccogliere qualche dato dalle persone che in qualche modo sono entrate in contatto con me.

Nel corso degli anni, via posta elettronica, sul FORUM che era stato aperto sul mio sito, per contatto diretto e, più recentemente, sulla pagina facebook di Moccia, ho raccolto qualche centinaio di testimonianze sul modo in cui gli ex arkeoniani si rivolgono al loro ex leader e quali sentimenti manifestano nei suoi confronti. L'arco di tempo nel quale si collocano queste testimonianze va dagli inizi del 2008 fino a oggi.

4. Esempi di testimonianze

Tra le centinaia di testimonianze ne scelgo solo alcune, di persone diverse che hanno scritto in momenti diversi: prima, durante e dopo il processo.

- Prima del processo:

"I terremoti mediatici di questi ultimi mesi sono stati tanti, troppi, eccessivi ed ingiusti. Alla rabbia iniziale si è sostituita la consapevolezza che tutto ciò avrà un significato, al momento a me non comprensibile completamente, ho un sentimento di dispiacere per coloro che non potranno godere dei frutti di questo lavoro e io ne ho avuti tanti....

Si chiamano [...] e sono mio marito e i miei figli. La consapevolezza ed il riconoscimento di valori etici passati e tramandati dai miei genitori e da mia

nonna prima di loro è profonda. Io oggi sono questa persona perché ho ricevuto tutto questo tesoro".

"Ricordo con grande felicità la prima volta che ho incontrato Vito ... dove mi disse: "Vedrai, faremo un bel lavoro" e io senza indugio gli risposi "Lo so".

Il Potere del Carisma – Raffaella Di Marzio

È vietato riprodurre in toto o in parte senza autorizzazione dell'autrice
26 novembre 2012

Qualcuno sostiene che la Vita sia l'arte dell'incontro e per me incontrare Vito ha voluto dire incontrare misericordia. Questa è una parola difficile e un po' misteriosa per qualcuno, ma per spiegarmi più chiaramente vorrei dire che mi sono sentita al posto giusto e al momento giusto con la persona giusta con cui risolvere i miei problemi. Questo ancora prima che il seminario iniziasse, così...a pelle. E così è stato: il percorso di Arkèon è stato per me la via attraverso cui ho potuto trovare risposta a quelle domande cruciali a cui peraltro non ero mai riuscita a dare degna risoluzione, pur avendo trascorso lunghi anni a cercare attraverso altre vie. Il percorso è stato doloroso, faticoso come tutti i percorsi di crescita ma decisivo al tempo stesso perché la mia vita tornasse a rifiorire con dignità, speranza, amore.

Questo lo devo a me stessa e anche a persone come Vito che si preoccupano perché l'amore possa essere condiviso da tutti in qualunque condizione sociale, economica o religiosa si trovino, unicamente in quanto persone. Non so dire cosa sia una setta, un guru, un califfo (o chi più ne ha ne metta), so solo che attraverso i seminari di Vito ho compreso che c'è un ordine nella Vita, che c'è una storia che mi precede e una che mi attende nel futuro e che mio compito è onorarla così come mi è stata donata. Per qualcuno questo è "indottrinamento"? Non lo so e se anche così fosse mi sembra una bella "dottrina" o comunque è quella che io ho scelto liberamente per me".

- Durante il processo:

"questo era Arkeon...potranno provare a distruggere la vita di tanti e infangarne il nome, ma non potranno cancellare la verità dal cuore di chi lo ha vissuto. Ancora oggi ringrazio di cuore Vito Carlo Moccia che lo ha pensato e Isa Calabrese che lo ha condiviso con lui per quello che ci hanno offerto e per il prezzo che stanno ingiustamente pagando"

"Auguri Vito... Auguri Maestro... perché un anno passa, ne passano due, forse tre o più... ma di certo a me non passa quel sentimento di gratitudine che ho nei tuoi confronti. Come ci dicevi tanto tempo fa: 'un uomo è libero quando ha il potere di scegliere' ed io sono felice per aver scelto te per gli anni a venire, perché un Maestro è per sempre..."

Il Potere del Carisma – Raffaella Di Marzio

È vietato riprodurre in toto o in parte senza autorizzazione dell'autrice
26 novembre 2012

"Parlo poco, scrivo poco, ma spesso il mio cuore vola a te, a quello che porto quotidianamente nella mia vita, nella mia esperienza, nel rapporto con i miei figli grazie a te e alla nostre 'esperienze' in Arkeon. Grazie. Un saluto e un bacio con amore a te e alla tua famiglia. A vederci presto fratello maestro"

"Grazie per avermi ricordato la tua amicizia. Sei e sarai sempre nel nostro cuore per tutto ciò che ci hai dato a dispetto di tutto ciò che viene detto e scritto, hai fatto del gran bene ad un sacco di persone"

"Ti vogliamo bene vito....che l'amore che ci hai mostrato possa tornarti...che la strada che hai spianato per noi possa rendere meno faticoso il cammino in questo momento di percorso impervio...siamo con te...con tutto il nostro cuore"

"Domani ci sarà la sentenza sul "caso Arkeon" e forse è questo che mi toglie il sonno...indipendentemente da come andrà, chiedo a chiunque passi dalla mia bacheca di informarsi a riguardo perché casi di in-giustizia in Italia ce ne sono tanti ma quando ti toccano da vicino è molto triste e hai solo voglia di gridare a tutti come stanno le cose realmente (o almeno come realmente le hai vissute tu)... E poi vorrei dire a tutti i compagni di quello che è stato per me un meraviglioso viaggio, che vi porto tutti nel cuore e che spero davvero di rivedervi un giorno (chissà, magari accadrà prima di quanto crediamo)!!! A Vito Carlo Moccia e Isa Calabrese poche parole con tutto il mio amore: "Che Egli dia ordine ai suoi Angeli di custodirvi in tutti i vostri passi"

- Dopo il processo

"Noi sapevamo di essere in buona fede. Vedi lo sapevamo perché abbiamo vissuto quell'esperienza in assoluta libertà. Solo che il resto del mondo non poteva sapere quale dono stavamo vivendo. Un dono che nasceva dalla forza di condividere un percorso che ci rendeva (e ci fa sentire ancora) liberi, nonostante gli attacchi subiti. La libertà è quella di aver compreso che i momenti di dolore sono quelli che ci fanno crescere, e da te ho imparato che sentimenti come la solitudine, la paura, vanno affrontati, sempre, perché portano con loro l'opportunità di diventare migliori"

Il Potere del Carisma – Raffaella Di Marzio

È vietato riprodurre in toto o in parte senza autorizzazione dell'autrice
26 novembre 2012

“È vero, che le trasmissioni televisive hanno espresso sommariamente la loro sentenza e apparentemente hanno fatto la loro "giustizia", probabilmente anche nella convinzione di essere nel giusto. E questo ha comportato la fine dei nostri incontri. È vero, le autorità hanno fatto il loro dovere, con gli elementi che avevano, nella ricerca della verità. Nessuno però ci ha potuto impedire di vivere con gli insegnamenti che abbiamo ricevuto. Arkeon è solo un nome, è una vicenda triste approdata nelle aule di tribunale, ma è anche un'esperienza che abbiamo vissuto e che portiamo con noi tutti i giorni, per rendere il mondo migliore. Quando sono emerse le accuse, ho provato un senso di vuoto come quando perdi qualcuno o qualcosa di importante. Come si può perdere qualcosa che hai dentro? Credo che Arkeon sia più vivo che mai perché è nel nostro stile di vita, nella nostra ricerca quotidiana della verità e dell'integrità. Grazie a Dio, grazie a te, grazie a tutti coloro che hanno avuto il coraggio di diventare migliori anche da soli, tornando al FUOCO che ci univa tutti”.

5. L'atteggiamento verso Arkeon e il suo fondatore

Da queste testimonianze emerge un quadro molto chiaro che si può descrivere, a mio avviso, riflettendo sull'uso che queste persone fanno delle metafore.

Uno dei testimoni definisce la guerra dei media con il termine **“terremoto”**: i “terremoti mediatici” sono stati “tanti, troppi, eccessivi ed ingiusti”.



Il Potere del Carisma – Raffaella Di Marzio

È vietato riprodurre in toto o in parte senza autorizzazione dell'autrice
26 novembre 2012

La metafora “terremoto” non viene usata a caso. Il modo più semplice e immediato per esprimere una sensazione o un sentimento, attraverso il linguaggio verbale, è proprio la metafora, che riesce a far comprendere con le parole sentimenti e sensazioni difficili da esprimere altrimenti.

Questa metafora aiuta a identificare la sofferenza sperimentata da queste persone, che frequentavano i seminari di Arkeon o che li avevano frequentati precedentemente, e che erano del tutto ignare di quanto stava per avvenire.

Pensiamo al terremoto: chi lo ha vissuto in prima persona sa che l'aspetto più terribile di questo evento è il fatto che arriva all'improvviso, che coglie impreparati, che non consente difesa alcuna e che va semplicemente e dolorosamente subito.

Il terremoto distrugge tutto ciò che si ha di più caro senza alcuna pietà e senza riguardo per i più deboli, per quelli che non possono scappare, per chi è colto nel sonno del tutto indifeso, per chi è piccolo o per chi è malato.

Il terremoto lascia una ferita perenne, dopo essere passato: paura e senso della precarietà, avvertita anche fisicamente quando la terra si muove sotto i piedi. Il senso di impotenza lascia tramortiti e traumatizzati per mesi e anni, qualche volta per sempre.

Un altro effetto del terremoto è il senso doloroso della “perdita” di ciò che si ha di più caro: la casa e i ricordi in essa contenuti. Lo testimoniano gli anziani che, nonostante vedano le loro case distrutte, non vogliono comunque allontanarsi. La distruzione materiale della casa non distrugge il suo significato e neanche l'amore verso quello che non è solo un luogo di riparo, ma rappresenta una intera vita di affetti.

Vogliamo chiederci ora perché questa persona definisce quello che hanno fatto i media contro Arkeon un “terremoto”? Non sarà forse che questa metafora indica ciò che ha vissuto in prima persona vedendo crollare un mondo a cui apparteneva e che considerava la sua “casa”?

Altre metafore utilizzate dai testimoni per descrivere Arkeon sono: il “**fuoco**” più vivo che mai”, “che ci univa tutti”, il “dono che rende liberi” un “meraviglioso viaggio”, “una verità”, “la via”, un percorso di crescita”, un “tesoro ricevuto”.

Riflettendo su queste espressioni la mia impressione è che i lunghi anni di guerra contro questa associazione, non siano riusciti a incrinare neanche in

Il Potere del Carisma – Raffaella Di Marzio

È vietato riprodurre in toto o in parte senza autorizzazione dell'autrice
26 novembre 2012

minima misura il vissuto e il ricordo positivo di queste persone. Soprattutto emerge il senso di comunità e di calore umano: il fuoco, la metafora più diffusa, va interpretata pensando alle tre funzioni che esso svolge nella vita quotidiana: riscalda, illumina nel buio e unisce poiché, per sperimentarne i benefici, bisogna stare vicini e stringersi tutti intorno, in “cerchio”, altra metafora molto familiare agli ex membri di Arkeon.

E cosa dire di Moccia, il leader carismatico? Come è stata intaccata la sua immagine dalla guerra mediatica e dal processo?

Si può dare una risposta attraverso le parole dei suoi ex seguaci: Vito Carlo Moccia viene ringraziato con parole ricche di aggettivi che indicano stima ed affetto, qualcuno dice che incontrare Moccia è stato come incontrare “misericordia”, viene chiamato ancora “Maestro” e viene detto che “Maestro è per sempre” e “Fratello Maestro”, espressioni che si arricchiscono con invocazioni alla preghiera e manifestazioni di solidarietà profonda per le sofferenze che Moccia e la sua famiglia stanno vivendo.

Nessuna di queste persone mostra, dunque, di avere avuto dubbi sulla bontà del metodo Arkeon, sui benefici ricevuti, sull'integrità morale dell'imputato. Sembra che le varie fasi temporali della guerra ad Arkeon siano state vissute nello stesso modo, come se, per queste persone, quello che accadeva nei media, in Internet e in tribunale, non avesse alcun potere sulle loro sensazioni e la valutazione positiva del percorso che avevano intrapreso. L'unico elemento nuovo è stato il dolore, provato nel vedere la loro “Arkeon-casa” colpita dal “terremoto mediatico”.

6. **Danni collaterali**

Queste poche testimonianze non sono certo sufficienti per trarre delle conclusioni “scientificamente” fondate, ma voglio ugualmente esprimere la mia opinione, basata su alcuni fatti.

A mio avviso ci troviamo, a questo punto della vicenda Arkeon, di fronte a una reazione “da manuale”, secondo i processi ampiamente studiati dalle scienze sociali: l'enorme schieramento di forze messo in gioco per ottenere la distruzione della “psico-setta” Arkeon e la punizione esemplare dei suoi leader ha prodotto molti frutti amari, come questi:

Il Potere del Carisma – Raffaella Di Marzio

È vietato riprodurre in toto o in parte senza autorizzazione dell'autrice
26 novembre 2012

- Una persecuzione ingiusta contro il “popolo di Arkeon” del tutto estraneo alle vicende giudiziarie di alcune persone;
- La creazione di allarme, agitazione e conflitti familiari a causa della guerra mediatica che ha assillato i nuclei familiari e le cerchie di amici e conoscenti dei membri di Arkeon;
- La perdita del posto di lavoro per qualche malcapitato ex arkeoniano;
- La rovina finanziaria di decine di persone;
- La distruzione di alcune aziende fiorenti (con relativa perdita dei posti di lavoro);
- Danni da trauma per bambini e giovani costretti a trasferirsi in fretta e furia da una città all'altra per sottrarsi alla persecuzione (che, a un certo punto è passata, dal mediatico-virtuale al reale);
- Il coinvolgimento nelle vicende giudiziarie di alcune persone, del tutto estranee ad Arkeon, colpevoli di non essersi unite al coro dei "Crocifiggilo! Crocifiggilo!" ...

7. Effetti imprevisti

Quello che i “distruttori di sette” non sono riusciti a fare è esattamente quello che volevano fare: distruggere il potere del carisma di Moccia e la relazione di dipendenza-affetto-stima-riconoscenza che lega i suoi allievi al loro maestro.

Questa relazione è rimasta intatta nella maggioranza assoluta dei casi, anzi, se vogliamo, si è accresciuta in questi anni poichè l'immagine del proprio maestro, gettata in pasto ai media e ricoperta delle accuse più infamanti, ha accresciuto nei suoi allievi-seguaci il senso della riconoscenza, quella riconoscenza che si deve a una persona, in questo caso Moccia, che oggi non è più solo un maestro, ma è diventato un **martire**, un martire della maestria, immolato per proteggere i valori sacri di Arkeon.

Moccia, dunque, è oggi esaltato e collocato, dai suoi ex allievi, un gradino più in alto rispetto a sei anni fa, quando era **solo** il loro Maestro. Come si spiega questo fenomeno?

La risposta sta, [come scrivo nel mio libro](#), nelle caratteristiche proprie del **carisma**: quell'insieme di caratteristiche che rendono una persona fortemente amabile, degna di considerazione, stima o addirittura venerazione da parte di chi ne condivide i valori, la filosofia e la dottrina. Quando si ha a che fare con una persona dotata di carisma le azioni volte a contrastare le sue attività, attraverso

Il Potere del Carisma – Raffaella Di Marzio

È vietato riprodurre in toto o in parte senza autorizzazione dell'autrice
26 novembre 2012

la violenza mediatica e antisettaria, poche volte ottengono risultati concreti, anche quando è di tutta evidenza la pericolosità della “setta”, caso ben diverso da quello di Arkeon, a mio avviso.

8. Immaginando che ...

Provo ad immaginare uno scenario che non ho mai immaginato perché [a mio avviso è totalmente “costruito”](#). Supponiamo che, come sostenevano i gruppi antisette e i media, Arkeon fosse una pericolosissima psicosecca e Moccia un guru plagiatore senza scrupoli.

Dopo aver immaginato, ora provo a guardare i fatti, cioè gli effetti reali della campagna violenta e della guerra a tutto campo contro questa organizzazione, i suoi membri e il suo leader.

- In un processo svoltosi a Milano, un maestro di Arkeon è stato condannato per violenza sessuale, reato perpetrato al di fuori dei seminari;
- Le vittime (parti civili) del processo principale tenutosi a Bari, invece, per i giudici non hanno diritto ad alcun risarcimento, fatta eccezione per l'Ordine degli Psicologi della Puglia poiché alcuni degli imputati sono stati condannati per abuso di professione;
- I reati che nell'immaginario collettivo rientrano nel concetto di "psicosecca abusante" **non** sono stati commessi: niente procurato stato di incapacità di intendere e di volere, niente violenza privata, niente maltrattamenti ai danni di minori, niente calunnia;
- L'intento di avvisare le persone che frequentavano i seminari del pericolo che rappresentava per loro quella frequentazione e la pericolosità del leader plagiatore è **fallito miseramente**, anzi quelle persone sono ancora più convinte del bene che hanno ricevuto da Moccia e dai seminari di Arkeon;
- L'immagine del leader plagiatore, strombazzata dai media, che avrebbe dovuto distruggerne il potere e la capacità di “manipolazione”, in realtà ha prodotto l'effetto opposto. Se oggi Moccia (supponendo che sia veramente un guru in malafede) volesse ri-creare Arkeon avrebbe molto più seguito di prima e sarebbe anche molto più attento a non lasciare alcuna prova di

Il Potere del Carisma – Raffaella Di Marzio

È vietato riprodurre in toto o in parte senza autorizzazione dell'autrice
26 novembre 2012

quello che fa nei seminari, saprebbe come aggirare le leggi, grazie all'esperienza del processo, e non lascerebbe più alcuna prova dei suoi presunti "misfatti", come, per esempio, le centinaia di filmati usati come prove in tribunale e saccheggiate dai media per anni.

Questo è quello che la campagna antisettaria e mediatica ha ottenuto.

A questo punto dobbiamo tutti sperare che Moccia sia una persona in buona fede perché, se il mondo si salverà da un altro leader plagiato esaltato, non sarà certo per l'opera delle associazioni antisette italiane e del terrorismo mediatico, ma sarà solo perché questa persona sceglierà di comportarsi secondo un'etica di rispetto verso il prossimo. Sarà per una scelta individuale guidata da principi morali che ci salveremo dai Moccia-plagiatori-abusanti, non certo grazie ai missili "intelligenti" che, per colpire una persona, distruggono interi quartieri e uccidono migliaia di innocenti.



P.S. Per il Forum antisette e i suoi amici: se volete denunciarmi per questo articolo vorrei avvisarvi che l'ultima frase che ho scritto è una metafora e non vi sto accusando di aver inviato i missili su Gaza ...